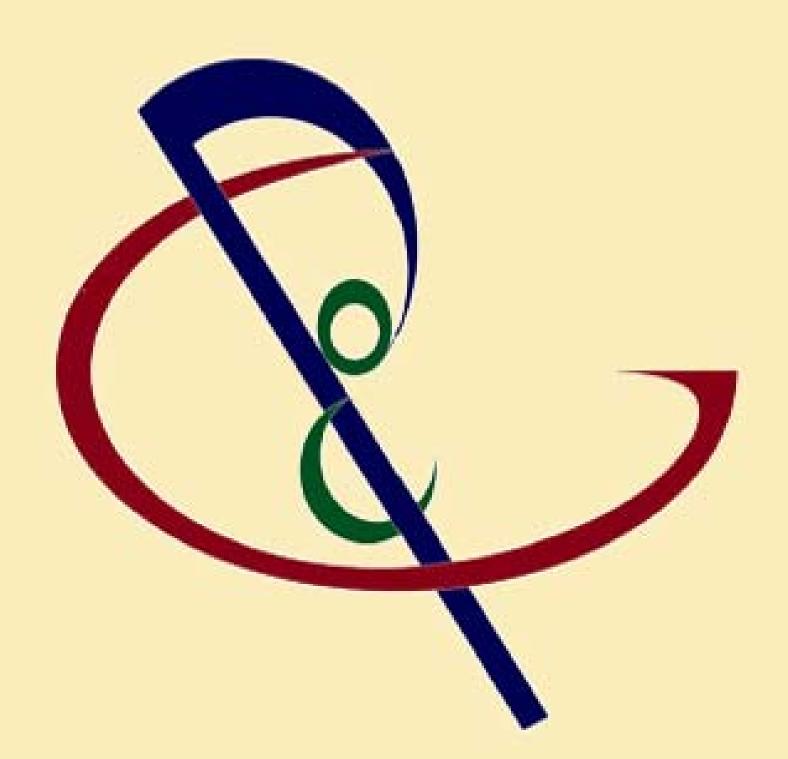
MARCHI – L'USO CORRETTO DEI SIMBOLI TM e ®



MARCHI - L'USO CORRETTO DEI SIMBOLI TM e ®

I simboli TM e ® sono spesso utilizzati a fianco di marchi in maniera non conforme alle norme che disciplinano l'uso di tali simboli.

La funzione principale dei simboli TM e ® è di informare i terzi che il segno utilizzato per identificare un prodotto o un servizio da parte di una azienda corrisponde ad un diritto di marchio.

Il simbolo TM, acronimo inglese del termine "Trade Mark", è utilizzato a fianco ad un marchio per il quale è stata presentata la domanda di registrazione presso l'autorità competente ma la procedura non è ancora conclusa. In molti paesi tale simbolo viene utilizzato per segnalare un uso del marchio "di fatto"¹.

Il simbolo® significa "registered", "registrato" ed è consentito solo una volta che il marchio è giunto a registrazione, ovvero una volta che la procedura di registrazione è terminata con l'accoglimento da parte dell'ufficio

marchi del paese in cui è stata richiesta la registrazione. Tale simbolo sta ad indicare infatti che vi è un diritto di esclusiva su tale denominazione. Il simbolo potrà essere utilizzato solo nel paese in cui tale diritto di esclusiva è stato ottenuto e per i prodotti o servizi per i quali si è ottenuta la registrazione.

È sempre bene attenersi al corretto utilizzo di tali simboli, in quanto alcuni paesi prevedono sanzioni importanti per l'uso non idoneo o non corrispondenti al vero di tali definizioni. Si pensi ad esempio agli Stati Uniti ove ogni indicazione che non corrisponda al vero è severamente sanzionata.

In Italia l'art. 127.2 del CPI (codice in Proprietà Industriale) chiarisce che "Chiunque appone, su un oggetto, parole o indicazioni non corrispondenti al vero, tendenti a far credere che l'oggetto sia protetto da brevetto, disegno o modello oppure topografia o a far credere che il marchio che lo

notorietà in tutto il territorio dello Stato (in mancanza di notorietà in tutto il territorio, si parla nel nostro ordinamento di preuso locale e di diritto di esclusiva nei limiti del preuso).

¹ Quando si parla di <u>marchio di fatto</u> ci si riferisce ad una particolare fattispecie, riconosciuta da alcuni ordinamenti, costitutiva di un diritto di esclusiva sul marchio quando, attraverso l'uso, il segno ha acquistato

contraddistingue sia stato registrato, è punito con la sanzione amministrativa da 51,65 euro a 516,46 euro".

Sebbene l'uso di tali simboli non sia obbligatorio, è importante utilizzare il simbolo di registrazione per marchi già concessi per informare correttamente i concorrenti dell'esistenza di un diritto di Tale uso può servire da esclusiva. deterrente per evitare che terzi utilizzino un marchio confondibile ma è anche indispensabile in alcuni paesi per la richiesta di risarcimento dei danni connessi alla presunta contraffazione. La mancanza di utilizzo della ® per un marchio registrato può infatti limitare le richieste di risarcimento dei danni recuperabili in una presunta contraffazione.

Vi sono poi altri simboli quali il © (copyright) che è utilizzato per segnalare un diritto d'autore. letteralmente un diritto di copia o di riproduzione dell'opera tutelata. simbolo D cerchiata, piuttosto raro, viene apposto a fianco degli oggetti per i quali è stata presentata una domanda di registrazione disegno o modello. In alcuni paesi, come ad esempio negli USA, un marchio che identifica solo servizi piuttosto che prodotti viene

chiamato "service mark". Accanto al marchio compare il simbolo SM simile a quello per il trade mark.

Martina Polo